I.M.10.15

Lo scoppio della polveriera sopra la
vona ha dato fino qui l'impressio
ne di un terremoto. Meno male
che non allattavo più il Bruchi e
che i piccoli dormivano tutti. Il
cielo da quella parte pareva spaven
to perché si era tinto tutto di ros
so. Ancora non abbiamo fatto il
preciso della cosa, ma sarà fra
giorni. Ò giunta la tua lettera
del congresso, e quasi che lo rimu
ginassi un aspettivo di sentire
quanto ti ho scritto. Poi mi
racconterai. Veramente da Zara de
ve avere poco in vista o poca pra
tica delle signore che si danno del
tempo, per giudicarmi presso di

te una compagna tale, ma io ti dico
che mi sarebbe assai preferibile di
sembrarlo senza esserlo, anche perché
sarebbe dure che malgrado la vita
che faccio mi è pure rimasto un
lampo di ciò che ero. Dimmi la vita
facciamo sempre uguale, e pure non
posso certamente dire che sia brut
ta, ne che mi dia mai causa alcu
na di scontento. Ti rimane certo
in una sospensione di desideri per
i quali è anche bello di vivere,
se pure non si avverano, o sono
irraggiungibili, se tu avessi tempo
portami qual bel libro da leggere
e qualche bel figurino, uno solo
magari, basta a portare mi idea

di che cosa sia la moda.
I bimbi stanno bene, Bruno non
tanto, perché non ha ancora ripreso
le notti, né messo tutti i denti
che sta fabbricando, è proprio nec
sario che si ristabilisca un poco
perché deve crescere di più. Ora
che so che avrai di sicuro veduto
mamma, aspetto notizie di tutti
i generi, mondanele. A Roma
andrai a vedere la casa di Via
Crescenzio? In caso guardala bene
come la prima, perché possiamo
deciderci su qualche cosa. Buon
quando potremo rivederci e abbi
sempre tutto il mio amore

I. VI. 10. 15 A

29



On. Dr

Giacomo Matteotti

Camera dei Deputati

Roma

I.VI.10.15 B

ROMA CENTRO
29 · X
1915
9-10